



Sotto le stelle del Cinema

GIOVEDÌ 18 LUGLIO
PIAZZA MAGGIORE, ORE 22.00

Serata promossa da **Unipol**
BANCA

BOLOGNA
DAL 21 GIUGNO
AL 30 LUGLIO 2013



Omaggio a Gian Maria Volonté

INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO

(Italia/1970)

Regia: Elio Petri. *Soggetto e sceneggiatura:* Elio Petri, Ugo Pirro. *Fotografia:* Luigi Kuveiller. *Montaggio:* Ruggero Mastroianni. *Musica:* Ennio Morricone. *Scenografia:* Carlo Egidi. *Costumi:* Angela Sammaciccia. *Suono:* Mario Bramonti. *Interpreti e personaggi:* Gian Maria Volonté (il dottore), Florinda Bolkan (Augusta Terzi), Gianni Santuccio (questore), Orazio Orlando (Biglia), Sergio Tramonti (Antonio Pace), Salvo Randone (lo stagnaro), Arturo Dominici (Mangani), Massimo Foschi (signor Terzi), Vittorio Duse (Canes), Aldo Rendine (Nicola Panunzio). *Produzione:* Marina Cicogna, Daniele Senatore per Vera Film. *Durata:* 118'

Per gentile concessione di Lucky Red

Introduce **Roberto Chiesi**

Il film è nato dall'idea mia e di Petri di scrivere ancora un film in cui ci fosse un buon ruolo per Gian Maria Volonté. Fu soprattutto il suo giudizio entusiastico che ci fece decidere. *Indagine* nacque in un clima arroventato, in un momento di grande euforia politica, di grandi speranze, che entusiasmo sia Petri sia me. Insomma, il film non è proprio immaginabile in un'epoca diversa, cioè dopo o prima del '68.

(Ugo Pirro)

Agli inizi di febbraio 1970, in un clima percorso da grandissime tensioni (due mesi prima era scoppiata la bomba di Piazza Fontana a Milano; gli operai proseguivano le agitazioni iniziate nell'autunno caldo del '69; le forze di polizia operavano repressioni durissime), il nuovo lungometraggio di Elio Petri, scritto con Pirro e interpretato da Volonté e Florinda Bolkan (preceduto da agitate visioni private, come racconta Pirro) viene proiettato in prima visione a Milano. L'effetto è dirompente: invece del temuto sequestro si assiste a un successo di pubblico enorme e improvviso, nonché all'accendersi di un polemico dibattito in sede critica, che spaccò nettamente gli schieramenti. Lo stesso Petri fu colpito dal fatto che 'critici extraparlamentari' lo giudicarono un film al servizio della polizia, mentre altri, come Adelio Ferrero dalle pagine di *Cinema Nuovo*, lo ritennero sostanzialmente privo di effettive istanze critiche e totalmente estraneo alla denuncia politica. Tuttavia, sia tra gli estimatori che tra i detrattori del film, nessuno poté fare a meno di notare l'interpretazione del protagonista: "Volonté ha costruito il suo poliziotto con grande bravura, riuscendo a far coincidere in un ritratto memorabile i connotati psico-somatici del personaggio e dell'interprete" (Giovanni Grazzini, *Corriere della Sera*, 13 febbraio 1970) [...]. *Indagine* era, alla fine dell'anno, terzo nella classifica per incasso dei film italiani e di coproduzione, [...] ed è uno tra i film italiani più premiati: ha ottenuto (oltre a riconoscimenti per la migliore interpretazione maschile) l'Oscar 1970 come miglior film in lingua non inglese.

(Fabrizio Deniu)

In generale, lavoro sui miei personaggi nel modo in cui chi fa un'inchiesta raccoglie tutta la documentazione possibile sull'argomento che lo interessa. La mia preparazione avviene dunque più su un piano giornalistico che drammatico, e si stabilisce a partire dallo stesso materiale raccolto e utilizzato dallo sceneggiatore per costruire il suo soggetto. È stato così anche per il commissario di *Indagine*: il suo modo di parlare, i suoi atteggiamenti, il suo linguaggio, perfino il suo modo di pettinarsi, corrispondono a una precisa tradizione che risale ai Borboni e di cui si ritrova tuttora l'immagine nei ministri.

(Gian Maria Volonté)